

la stima e l'affetto di tutta la nobiltà veneziana, la quale in fine, maravigliata del suo singolare contegno, si mostrò propensa a ristabilirlo sul trono. Lo dovette ai suggerimenti di suo zio Albertino Morosini fratello di Tommasina.

Ottenute infatti dalla repubblica truppe, vascelli e denaro, entrò in Ungheria, e fece valere i suoi diritti. Vi fu accolto ed incoronato re il giorno 4 di agosto dell'anno 1289. Nè si mostrò egli ingrato per un tanto favore, che aveva ricevuto dai veneziani. Rinovò e riconfermò il trattato, che suo avo Andrea II aveva stabilito colla repubblica circa il possesso della Dalmazia. « E per dimostrare alla progenie sua da casa Morosini, che dall' altre famiglie fosse conosciuta, le donò nell'arma una croce bianca con un piccolo cerchio nel mezzo. La qual arme tutti i posterì loro la portano nella sua arme Morosina. » Così Marin Sanudo. E inoltre diede a suo zio Albertino Morosini il titolo di bano ossia governatore del regno: del qual titolo parlando il Sanudo, dice invece: « Ancora il detto Albertino Morosini suo barba (1) fece re di Croazia, che fosse di lui e successori e gli mandò il privilegio. »

Il re Andrea, e perchè figlio di una veneziana, e perchè aveva dimorato lungamente in Venezia, e perchè dai veneziani era stato ristabilito sul trono, ebbe tra i re di Ungheria il nome di *Andrea il Veneziano*.

C A P O IV.

Guerra per la difesa di Tolemaide.

Continuava la tregua, che i veneziani avevano conchiuso col sultano di Egitto, e non ostante si spedivano forze militari e di terra e di mare, per difendere la città di Tolemaide, minacciata gravemente dai turchi.

(1) In linguaggio veneziano il vocabolo *barba* significa *zio*.